

464 *Lista di le zente in campo pontificio, zoe di le fantarie.*

Capitano Fallopa fanti 200.
 Emilio Marescoto fanti 300.
 Signor conte Ugeron (?) fanti 507, locotenente el prete Cognano.
 Capitano Menaso francese fanti 131.
 El capitano Macingo fiorentino fanti 340.
 Missier Nicolò da Castello fanti 200.
 El signor conte Lodovico Rangon fanti 500.
 El capitano Zuan Giorgio Bergamino fanti 200.
 El capitano Adriano fanti 153.
 El capitano Cristofolo de Vechii fanti 200
 El capitano Nicolò da Molio fanti 200.
 El capitano Fiorenza fanti 250.
 El capitano Hector Romano fanti 250, in Modena.
 El capitano Manzino fanti 250, in Modena.
 El capitano messer Paulo Gisleri fanti 135.
 El capitano Bambasarò fanti 250 in Parma.
 El capitano Vincivera corso, fanti 250.
 El capitano Lunardo Baiardo fanti 300.
 El nepote del signor Vicelegato, fanti 50 in Piasenza.
 El capitano Orsino da Castello, fanti 89 del sig. Vitelio.
 La guarda del conte Guido fanti 120.

464* *Da Bergamo, di rectori, di 22 hore* Mandano questo riporto. Batista cavallaro da Cesan, qual ha passato Ada a Trezo et retenuto per le nostre guardie con lettere per Trento et per Venezia, che sono acusate esser de importantia, referisse che in Milano gli è quasi tutte le gente cesaree da piè, ma da cavallo poche, perchè ne sono alloggiate a Monza et a Melz tutte apresso Milano 10 mia, et sul novarese in Novara gli è il signor Zuan da Leva fratello del signor Antonio tra li altri; et la fantaria quasi tutta, come è ditto, è tutta in Milano, et sono *etiam* partiti zente da Lodi, lasata la guardia. In Lodi et a Cremona gli è la guardia, che è di todeschi, da 3000. In Trezo lui ha visto fanti 25, nè sà di altri. In Cassano li sono 6 fanti spagnoli et la compagnia di Como et Leco, le quale heri andorno a Milano, questa matina ritornavano a li predicti sui lochi. Et è una bandiera per cadaun loco, quale a lui pare che non siano per cadauna bandiera di bona gente 60 in 80 fanti. Gli è ben canaglia assai, femine et ragazzi. Et in Pavia gli era 2 bandiere, ma ne vene una heri a Milano de ditte bandiere, et de ditta gente ne è per tutto. Et le compagnie che

gionseno heri sera, che veniano da San Columban et Santo Angiolo, volseno svalisar una certa parte, ch'è el resto de l'armaria, qual resto conservato per avanti, che non fu svalisato. Et se, come dicono, la contrada del prestino de la Rosa fin a Santo Seter et el signor Antonio da Leva et el marchese dal Guasto reparorno che non fu sachegiata ditta contrada, et perchè le botege non stanno aperte le preditte compagnie spezavano le chiavadure *cum* gli archibusi, et se non erano li predicti signori mettevano a sacco *etiam* quelli che schiapavano (?) *tamen* non se poté operar tanto che non fusseno sachegiate tre botege pur de armaruoli. Et heri sera a zerca hore 22, fo a di 21, fu fato una crida che nisuno lanzchenech nè spagnol steseno in casa de alcuno milanese per salvaguarda di essa casa, et che lassaseno andar li soldati dove che voleano. Et che lui cavallaro senti dir a messer Simon di Taxi che cesarei haveano dato termine alla città di pagar 160 milia scudi in giorni dodexe, et che aveano principiato a pagar. Et dice il signor Antonio da Leva fa pigliar li gentilomeni secretamente et li amazano, et che havea, dapoì imperata (?) la città, che fu da Lunedi passato a hora de disnar fo a di 18 fin questo giorno amazato da 10 gentilomeni milanesi de sua mano, et che non intende nè ha sentito dir quali siano, et che senti dir questo nel quartier di todeschi da uno bombardier. Et che per Milano non si vede alcun milanese *cum* arme, et spagnoli hanno hora più superbia del mondo, che non se puol dir pur una parola che subito metteno man a la mazza di ferro da homo d'arme et bateno ognuno, et che se trovavano poche vittuarie su la piazza li di passati, ma heri sera non li era alcuna cosa nè *etiam* car- 465
 ne in becaria. Et dice che il Taxis ha detto, che spagnoli non stimano San Marco quasi desprisiando. Et interrogato de la quantità di le gente che tra loro se dica che siano spagnoli et todeschi, dice che sono spagnoli 3000 di bona gente, ma *cum* la gentalia sono ben più, et hanno cavalli assai, et todeschi sono da 8000, et di gente italiane non li è in Milano alcuno, perchè quelli che erano soli in Corte vecchia sono stà tagliati a pezi tutti el di del caso. L'è vero che la compagnia di Santa Croce capitano spagnol, non havendo fornita la compagnia di spagnoli la ha poi fornita de paesani assai tutta tra spagnoli et taliani da 400 archibusieri et bona gente, et la più bella compagnia che sia in quel campo. Et dice che più parte de spagnoli sono alloggiati in porta Renza et porta Nova. Et tra le altre pietà de questo caso, dise che furno morti duo figlioli de uno gentilhomo